Scritto da Red.
Venerdì 02 Maggio 2014 16:10



AVELLINO – “Non possiamo che esprimere la nostra piena soddisfazione per il decreto in questione soprattutto perché il Comune di Avellino dopo aver dato la propria disponibilità al commissario Masucci e ai Comuni dell’ambito a redigere una convenzione che potesse rappresentare e soddisfare le esigenze dei cittadini, si è trovato a dover subire un atto che contraddice le indicazioni regionali in materia e che quindi va contro ogni logica. Il nostro Comune ha portato avanti le proprie ragioni facendo ricorso al Tar di Salerno che con decreto monocratico n. 24/2014 ha accolto la domanda di misure cautelari monocratiche sospendendo gli atti impugnati”.

È quanto sottolinea in una nota diffusa alla stampa il vice sindaco e assessore alle Politiche sociali Stefano La Verde in merito al notifica al Comune di Avellino e agli Comuni del Pdz del decreto n. 108 del presidente della giunta regionale, Caldoro, del 30 aprile scorso nel quale si rileva che “il testo della convenzione associativa (predisposta dal commissario Armando Masucci) presenta una serie di criticità, relativamente alla non coerenza con la nuova programmazione regionale in materia, a difformità con le norme del Tuel nonché nella parte in cui sono disciplinate le procedure per l’affidamento dell’incarico di coordinatore”.

“Bene ha fatto la Regione – prosegue l’assessore La Verde – a sciogliere gli indugi, riconoscendo la validità dell’azione intrapresa dal Comune capofila contro la convenzione Masucci e nominando il nuovo commissario ad acta, dottor Raffaele Scognamiglio. Chi si era impropriamente scagliato contro la mia persona e contro il mio lavoro arrivando a chiedere finanche le mie dimissioni da vice sindaco per il pasticcio messo in atto sul Pdz dovrebbe avere l’umiltà di riconoscere la validità dell’azione intrapresa dall’amministrazione che non ha mai avuto finalità estranee a quello che è l’interesse generale delle nostre comunità. Noi non abbiamo nessuno da piazzare o da sistemare, nessun debito da pagare, ma amministriamo secondo un impegno etico che ha il solo scopo di provvedere ai nostri cittadini in un modo che

però sia conforme alla legge. Ci auguriamo come Comune capofila di incontrare presto il nuovo commissario ad acta nominato dalla e di poter lavorare a una nuova convenzione che possa soddisfare e provvedere alle necessità della cittadinanza. Si è perso fin troppo tempo in polemiche sterili e inutili. Ora l'invito a tutti i Comuni dell'ambito A04 è quello di ritrovarci per lavorare in modo spedito e puntuale alla nuova convenzione nell'unico ed esclusivo interesse dei cittadini".